

VareseNews

“Una onoreficenza per il comandante Manlio”

Pubblicato: Venerdì 27 Marzo 2009

Una onorificenza alla memoria per Bruno Golo, il comandante Manlio che guidò i partigiani nella liberazione di Gallarate il 25 aprile del 1945: **la proposta viene da alcuni cittadini e dall'Anpi** che un anno fa hanno presentato una richiesta al sindaco Nicola Mucci perché a Manlio – scomparso nel 2007 – venga concessa la cittadinanza onoraria alla memoria. A distanza di un anno la proposta sembrava essere caduta nell'oblio: a sollevare la questione sono stati i consiglieri **Marco Casillo** (Pd), Laura Floris (Rosa nel Pugno) e **Cinzia Colombo** (La Sinistra), che **hanno presentato una interrogazione** in consiglio comunale per chiedere «se e come il signor sindaco intenda rispondere alla richiesta». «L'istanza – ha risposto il sindaco Mucci – è stata verificata: la cittadinanza onoraria alla memoria non è tra le onorificenze civili previste dalla città. In ogni caso **la richiesta sarà trasmessa al presidente del consiglio comunale**, per la valutazione». Una apertura che ha soddisfatto Cinzia Colombo, pur rammaricata dal fatto che la questione sia stata ripresa dopo un anno solo a causa dell'interrogazione presentata.

Bruno Golo, operaio milanese, **fu il comandante della 181° Brigata Garibaldi**, una delle tre brigate SAP destinate alla protezione e alla difesa delle strutture industriali del territorio. Il 25 Aprile la brigata prese il controllo degli stabilimenti e dei punti strategici cittadini, difendendoli dai tedeschi in ritirata, e mosse in seguito sui paesi circostanti. **A Samarate** il presidio tedesco fu disarmato, ma nel pomeriggio nuove forze nazifasciste contrattaccarono, occupando Villa Montevicchio. Dalla villa i tedeschi colpirono i reparti partigiani: nei pressi delle stalle e dei rustici **cadde Gaetano Bottini** (“Mauri”), **mentre Manlio rimase ferito**. Nonostante questo, nei giorni successivi, Manlio guidò altre azioni di rastrellamento nella zona. Ritornato civile, Bruno Golo visse a Gallarate fino al 1949, quando rientrò a Milano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it